

VITTORIO BASSETTI

TESTIMONIANZE ARCHIVISTICHE SULLA SANITÀ
A FORLIMPOPOLI (SECOLI XV-XVI)

Anche per Forlimpopoli - come per tutte le città esistenti nel tardo Medioevo - quattro sono gli enti e i personaggi da prendere in esame: ospedali, spezierie, medici e barbieri.

Gli ospedali, sorti in tempi antichi come istituzioni religiose a carattere assistenziale per poveri e indigenti, offrivano nel tardo Medioevo anche un minimo di assistenza sanitaria.

Gli speziali erano indubbiamente i precursori dei moderni farmacisti.

I medici (detti anche fisici) svolgevano la loro attività basandosi sulle scarse conoscenze del tempo.

I barbieri esercitavano anche alcune mansioni sanitarie, come medicare ferite, estrarre denti e togliere sangue.

1) Ospedali

Ho avuto occasione in passato di occuparmi di sanità forlimpopolese e di raccogliere dati archivistici inediti sugli ospedali di Forlimpopoli (città e dintorni) in due riviste ¹. Per il presente contributo, volendo evitare ripetizioni, mi limito pertanto a elencare

¹ V. BASSETTI, *Antichi ospedali nella diocesi di Forlimpopoli-Bertinoro*, «Ravennatensia», X (1979), pp. 47-51; ID., *Sanità del passato: i casi di Bertinoro, Meldola e Forlimpopoli*, «FDS», XX (2009), pp. 15-17.

regesti documentali afferenti ai secoli XV e XVI. In particolare la documentazione riguarda l'ospedale di s.ta Maria dei Battuti Neri e l'omonimo oratorio annesso, siti nel complesso dell'attuale chiesa dei Servi; l'ospedale di sant'Antonio ubicato nell'attuale via Saffi (antica *via maior*) all'incirca ove sorge la chiesa del Carmine; l'ospedale insediatosi, dopo l'unificazione dei predetti enti, nei pressi della chiesa di san Giacomo del Cantone ove si è poi sviluppato nel tempo l'ospedale attuale.

1439 agosto 3

Atto rogato nella casa di mastro Pietro del fu mastro Giovanni Paganello *de Paganellis* barbiere sita nella contrada di san Savino presso la via, i diritti dell'ospedale di sant'Antonio, la casa del Signore della città (Ordella).
(ASFo, *Rogiti* di Nerio e Giovanni Zattoli di Bertinoro, I, c. 52r)

1451 dicembre 7

Benedetto del fu Magistrino *de Buttrighellis* detta il testamento nella sua casa sita nel Sindacato del Vescovo presso la via e i diritti dell'ospedale di s.ta Maria dei Battuti Neri.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 23v)

1453 luglio 20

Agnolo del fu Nanne *de Gualteriis* lascia per testamento beni alle chiese di san Pietro, di san Rufillo e di s.ta Maria dei Battuti Neri.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 43v)

1454 marzo 26

Bartolo del fu Bernardo (*de Bastianis*), macellaio originario di Forlì ma abitante a Forlimpopoli, lascia per testamento beni alla chiesa di san Pietro – ove vuole essere sepolto – alla chiesa o monastero di san Rufillo, alla chiesa di s.ta Maria dei Battuti Neri e alla chiesa di san Giacomo (del Cantone).

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 50r)

1454 aprile 1

Clara figlia del fu Cavedone *Auxilinis* e moglie del fu Benedetto *olim Magistrini de Butrighellis* lascia per testamento beni alla pieve di san Pietro – ove vuole essere sepolta – e all’oratorio di s.ta Maria dei Battuti Neri. È presente al rogito, oltre ad alcuni forlimpopolesi, anche Oliverio del fu Giovanni suonatore di piffero abitante a Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Butrighelli seniore, I, c. 51r)

1454 novembre 16

Tonio del fu Nicolò *olim Bondi* lascia per testamento beni alla chiesa o monastero di san Rufillo – ove vuole essere sepolto – e alle chiese di san Pietro e di s.ta Maria dei Battuti Neri.

L’atto è rogato nella casa del testatore sita nel Sindacato di san Savino presso la via, Marco del fu Furlano *de Armuzciis*, le mura della città mediante la via.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Butrighelli seniore, I, c. 61v)

1455 marzo 4

Giacoma figlia del fu Pietro *Zoppi de Porcis russis* e moglie del fu Mengo *Cichini de Russanis* da Villa *Russani* del contado di Forlimpopoli lascia per testamento beni alla chiesa di sant’Andrea *de Chadignano* – ove vuole essere sepolta – e alla chiesa di s.ta Maria dei Battuti Neri.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Butrighelli seniore, I, c. 77v)

1455 marzo 5

Meliore del fu Paolo *de Gubertis* da Villa *Camporis* del contado di Forlimpopoli lascia per testamento beni alle chiese di san Paolo *de Campore* – ove vuole essere sepolto – e di sant’Andrea *de Chadignano*, entrambe del contado di Forlimpopoli; inoltre alle chiese di san Pietro e di s.ta Maria dei Battuti Neri.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Butrighelli seniore, I, c. 78r)

1455 marzo 11

Francesca detta volgarmente Bonfiglola, figlia del fu Francesco *de Spagnolis* da Villa *s.ti Leonardi* del contado di Forlì e moglie del fu Tonio *quondam Bartoli Suzcii* da Forlimpopoli, lascia per testamento beni alla chiesa di san Rufillo – nel cui cimitero vuole essere sepolta –

alla chiesa di san Pietro e all'oratorio di s.ta Maria dei Battuti Neri; inoltre alle chiese di san Leonardo e di s.ta Maria delle Misericordie *de Fornorio*, entrambe del contado di Forlì.

L'atto è rogato nella casa della testatrice sita nel Sindacato di san Savino presso la via, gli eredi di Bartolo *Zachini* e le mura della città mediante la via.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 80v)

1455 marzo 12

Muziolo del fu Bartolo *olim Zachini de Tinaciis* lascia per testamento beni alla chiesa di san Rufillo – ove vuole essere sepolto – alla chiesa di san Pietro e all'oratorio di s.ta Maria dei Battuti Neri.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 81v)

1455 luglio 25

Battista del fu Bornale *de Righinis* vuole intraprendere un pellegrinaggio - cioè del Beato Antonio *de Vienna limina visitare* - solo dopo aver lasciato per testamento beni alla chiesa di san Pietro – ove vuole essere sepolto – e all'oratorio di s.ta Maria dei Battuti Neri.

L'atto è rogato nella casa della cappella di sant'Antonio sita nel Sindacato del Vescovo presso la via e il cimitero.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 91v)

1457 febbraio 26

È concessa dal vescovo di Bertinoro a Caterina *de Paganellis* una casa sita nel Sindacato di san Savino presso la via, i diritti degli Ordelaffi, i diritti del Comune, gli eredi di Giacomo *de Banduzciis*, gli eredi di Bartolo *Suzcii*, i diritti di sant'Antonio.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 145v)

1465 giugno 11

Un atto è rogato nella bottega del barbiere mastro Bartolino del fu mastro Antonio *de Chambiis* sita nel Sindacato di san Savino presso la via, i beni comunali, i beni dell'ospedale di sant'Antonio.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 173r)

1484

Un atto è rogato nella casa di sant'Antonio sita nel Sindacato di san Savino nel borgo maggiore presso la via, Bartolino del fu Catelano *de Cambiis*, mastro Domenico del fu Nanne.

(ASFo, *Rogiti* di Giacomo Zucchi, II, c. 2r)

1486 marzo 12

In una seduta del Consiglio comunale si decide di contattare il dottore dei decreti e vicario del vescovo di Bertinoro Giuliano *de Vulteris* per chiedere e ottenere l'unione dei beni dei 2 ospedali forlimpopolesi di sant'Antonio e di s.ta Maria dei Battuti.

(ASFo, *Rogiti* di Girolamo Rosi, II, c. 79r)

1501

Un atto è rogato nella casa di ser Nanne del fu Domenico *Nannis* sita nel Sindacato di san Savino presso la via, i beni di sant'Antonio e Giovanni del fu Suzio.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Buttrighelli, I, c. 21r)

1508

Nella chiesa di s.ta Maria dei Servi – sita presso la via da 2 lati e i beni di ser Andrea *de Romisinis* - si procede all'elezione dei priori della Società dei Battuti Neri; è presente come teste Pietro di mastro Melchiorre *Cimaroli de Zanuciis*.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, II, c. 40r)

1519

Un atto è rogato nella chiesa di san Giacomo (del Cantone) sita nel Sindacato del Vescovo presso l'ospedale, la via, le mura e il fossato.

(ASFo, *Rogiti* di Francesco di Girolamo Rosi, c. 155r)

1520

Un atto è rogato nell'ospedale dei Battuti Neri sito nel Sindacato del Vescovo presso la via, la chiesa di san Giacomo (del Cantone), le mura mediante la via.

(ASFo, *Rogiti* di Antonio Berti Rossani, IV, c. 99r)

1522 maggio 23

Severio del fu Paolo *Gasparini* da Forlimpopoli vende a Masino del fu Lorenzo *de Rosis* da Forlimpopoli e a Giovanni Battista di Michele *Siboni* da Forlì abitante a Forlimpopoli, priori dell'ospedale dei Battuti Neri di sant'Antonio, la metà di una casa in muratura con solaio e copertura di coppi sita nel Sindacato del Vescovo presso i beni dei compratori, il suddetto ospedale, i beni di Agostino *de Pialupis*, il fossato.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Antonio Rosi, III)

1524 maggio 2

Alessandro del fu ser Cristoforo *Zanutii* e Marino del fu Lorenzo *de Rosis* figurano quali priori della Fraternità e Società dell'ospedale dei Battuti Neri.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Antonio Rosi, III)

1528

Un atto è rogato nell'ospedale della Società dei Battuti Neri sito nel Sindacato del Vescovo presso la via, san Giacomo (del Cantone) e il fossato.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, I, c. 32v)

1540

Un atto è rogato nell'ospedale di sant'Antonio dei Battuti Neri sito nel Sindacato del Vescovo presso Sante *de Righinis*, la via, le mura con le fosse della città.

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, I, c. 63v)

1547

Sante del fu Leonardo *de Righinis* vende a mastro Giovanni Antonio del fu Giacomo *de Spazolis* e a Giacomo di Girolamo *Maldine de Butrighellis*, priori dell'ospedale di sant'Antonio, una parte di casa dotata di solaio e sita nel Sindacato del Vescovo presso la via e i beni dell'ospedale da 2 lati.

L'atto è rogato nella casa del suddetto mastro Giovanni Antonio sita nel Sindacato di san Savino presso la strada e la casa di Bartolomeo *de Fuchis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea di Evangelista Butrighelli, III, c. 113v)

1563

Nella documentazione vescovile di Bertinoro (*Cattedratico*) è registrato in Forlimpopoli l'ospedale di sant'Antonio.

1573

In occasione della visita fatta da mons. Girolamo Ragazzoni nella diocesi di Bertinoro vengono fatte le seguenti annotazioni:

1) La chiesa di san Giacomo (del Cantone) ha per rettore Giacomo *a Funtana*; ha solo scudi 6 di reddito; vi si celebra solo nel giorno del patrono e saltuariamente nel corso dell'anno. Si raccomanda di mettere uno sgabello per l'altare e di celebrare più spesso.

2) L'ospedale di s.ta Maria ha un reddito di 20 scudi; i rendiconti di questo pio luogo devono adeguarsi ai decreti del Concilio di Trento; l'ospedale ha 9 letti pronti e accoglie pellegrini e infermi, ma al momento nessuno è ricoverato; amministratore dell'ospedale è il predetto rettore.

(ARCHIVIO VESCOVILE BERTINORO, *Visita Ragazzoni 1573*, c. 26v)

2) *Spezierie*

1462 gennaio 8

Mastro Antonio del fu Giacomo *de Roxis* da Forlimpopoli in parte vende e in parte permuta un appezzamento di terra sito nel territorio di Forlimpopoli nel fondo *Baxani*.

L'atto è rogato nella spezieria di detto mastro Antonio sita nel Sindacato di san Ruffillo presso la via, Muzio *Polverelle*, Marco *de Scozacharris*.

Sono presenti come testi i forlimpopolesi Domenico del fu Nanne *fratris Muzcoli*, Giuliano di Giovanni *Ressii*, oltre a Varano del fu Ressio da Villa san Leonardo del contado di Forlì.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 12r)

1464 aprile 15

Nardo del fu Pietro *olim Nardi de Villa Chaxelecli* del contado di Bertinoro compra un paio di buoi dal forlimpopolese Gualterio del fu Giacomo *de Gualteriis* al prezzo di lire 36.

L'atto è rogato nella spezieria di mastro Antonio del fu Giacomo *de Roxis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, Marco *de Scozacharris*, Muzio *de Polverellis*.

Sono presenti come testi i forlimpopolesi mastro Andrea del fu Antonio *de Chambiis*, Cristoforo del fu Russio *Iachometti* e Zanne del fu Pietro *Paxini*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 113r)

1478 dicembre 5

Un atto è rogato nella spezieria degli eredi di mastro Gnudo *de Roxis* sita nel Sindacato di san Savino presso le vie da 2 lati, gli eredi di Blasio di Zanne *de Polverellis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 237v)

1481 agosto 23

Un atto è rogato sotto il portico della spezieria di mastro Cristoforo e Andrea, fratelli e figli del fu mastro Gnudo *de Roxis*, sita nel Sindacato di san Savino presso le vie da 2 lati, gli eredi di Blasio *de Polverellis*, la chiesa distrutta delle Suore di Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 299r)

1484

Un atto è rogato nella spezieria di mastro Domenico di Nanne *fratris Muzcoli* sita nel Sindacato di san Savino presso la via, Giuliano di Michele *Paxii*, i diritti dell'ospedale di sant'Antonio.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, v, c. 88v)

1487

Un atto è rogato nella spezieria di Bartolino *de Cambiis olim ser Facii Maghinardi* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, ser Girolamo *de Roxis*, gli eredi di Domenico *Fachini* da Forlì.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, v, c. 124v)

1487

Un atto è rogato nella spezieria di Lazzaro del fu mastro Antonio *Albertini* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, Giacomo del fu mastro Antonio *Albertini*, ser Girolamo *de Roxis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, v, c. 131v)

1492

Un atto è rogato nella spezieria di ser Nanne del fu mastro Domenico *olim Nannis* sita nel Sindacato di san Savino presso la via, gli eredi di Andrea *de Russanis*, i diritti della chiesa dei Servi.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, v, c. 218v)

1498

Un atto è rogato nella spezieria di ser Nanne *Dominici (de Framutiis)* sita presso la casa di sant'Antonio e Andrea *de Rusanis*.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, I, c. 143v)

1525

Un atto è rogato nella spezieria del Comune - condotta in affitto da Pietro Antonio *de Armucis* - sita nel Sindacato di san Savino nel palazzo del Comune presso la via e il palazzo.

(ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi, II, c. 138v)

1527

Un atto è rogato nella spezieria di Francesco del fu mastro Bartolomeo medico sita nel Sindacato di san Savino presso la via e Paolo *Romboli*.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II, c. 43v)

1530

Francesco *de Golfarellis* e Giovanni Battista del fu mastro Battista *de Rombolis* subentrano come gestori nella spezieria del Comune condotta in affitto da Giovanni Battista del fu Antonio *de Rombolis*.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli seniore, II, c. 69v)

1530

Un atto è rogato nella spezieria del Comune - condotta in affitto dal gestore mastro Francesco *de Golfarellis* - sita nel Sindacato di san Savino nel palazzo del Comune presso la via.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli seniore, II, c. 109r)

1538

Un atto è rogato nella bottega *arromatarie* di Giuliano del fu Mengolo *Boni de Spagnolis* sita nel Sindacato di san Savino presso la via e Michele di Giuliano.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, III, c. 306r)

1542

Un atto è rogato nella spezieria di Alessandro *Berti De Russanis* condotta da Giovanni Battista da Castrocaro.

(ASFo, *Rogiti* di Masio Rosi, II, c. 171r)

1552

Un atto è rogato nella spezieria di Giovanni Brighenti condotta da Crisostomo Rombolo e sita nel Sindacato del Vescovo presso la via e la piazza.

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, III, c. 120v)

1552 e 1578

Le carte dell'Archivio storico comunale forlimpopolese registrano come gestori della spezieria del Comune rispettivamente Costantino Romboli e Girolamo Rozzoli ².

(ASCF)

3) *Medici*

1455 luglio 19

Ser Antonio del fu Francesco alias *Minghocii* da Bertinoro confessa di ricevere da mastro Albertino del fu Antonio da Vicenza medico abitante a Forlimpopoli 3 lire bolognesi, quale residuo dell'affitto di una casa esistente nella città di Faenza.

L'atto è rogato sotto il portico del palazzo (comunale) - residenza del podestà – sito nel Sindacato di san Savino presso la piazza, la strada e i beni del Comune.

Sono presenti in veste di testi i forlimpopolesi ser Facio del fu Maghinardo, Manzolino del fu Pietro e Cecco del fu Giovanni.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 90v)

² ARAMINI 1993, p. 77.

1456 aprile 26

In seguito alla morte di Guglielmo del fu Vallirano *de Billis*, da Villa san Leonardo del contado di Forlì, viene compilato un inventario dei beni, tenendo conto del testamento del defunto, rogato dal notaio forlimpopolese ser Francesco *de Roxis*.

L'inventario viene letto in presenza di Ugolino del fu Antonio *Mathey Ugolini* da Forlì podestà della città di Forlimpopoli.

Sono presenti i testi forlimpopolesi mastro Morello barbiere figlio di Antonio *Zanini* e il messo comunale Cecco del fu Giovanni, oltre a mastro Albertino del fu Antonio *Beltramini* da Vicenza medico abitante a Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 129r)

1493 agosto 25

Il forlivese mastro Bartolomeo *de Pansechis* viene assunto come medico dal Comune di Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, I, c. 3v)

1499

In un atto rogato nella casa del notaio Pietro Paolo *de Buttrighellis* si dice che è abitante a Forlimpopoli il mastro medico Bartolomeo del fu Francesco *de Raynaldis* da Treviso.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Buttrighelli, I, 3° inserto, c. 12v)

1508

Un atto è rogato nella casa di residenza del podestà sita nel Sindacato di san Savino presso gli eredi di Giacomo *de Spazolis*, la via e gli eredi del fu Blasio *de Polverellis*. È presente Zanfrancesco mastro medico della comunità di Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, I, c. 42v)

1523

Nelle carte dell'Archivio storico comunale di Forlimpopoli è registrato il mastro medico Paolo *Panlescho* da Forlì³.

(ASCF)

³ ARAMINI 1993, p. 78.

1533

Un atto è rogato nella casa *artium medicine doctoris* - cioè mastro Roberto del fu Gaspare *Berti de Russanis* - sita nel Sindacato del Vescovo presso la via da 2 lati e i beni della chiesa di s.ta Maria del Popolo.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, II, c. 269v)

1541 luglio 19

L'abbazia di san Rufillo riceve dall'eccellente *artium medicine* Roberto del fu Gaspare *Berti (de Russanis)* da Forlimpopoli le pensioni dovute per alcuni beni avuti in enfiteusi e consistenti in appezzamenti di terra aratoria siti nel fondo *Sabioncelli* nei pressi del torrente Ausa e nel luogo detto *la Volta del Auisa*.

Dei suddetti beni il medico Roberto e il fratello Giovanni Andrea furono innovati nel 1530 con atto notarile del fu ser Giuliano Morattini.

Circa le pensioni, oltre al denaro venivano versati incenso e buon vino.

(APSRF, *Rogiti* di Tommaso Asti, I, c. 146r)

1542 maggio 6

Un atto è rogato sotto il portico della casa di Giovanni Battista *Romboli* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, gli eredi di Alessandro di ser Cristoforo e gli eredi di Pietro Maria *de Galiotis*. È presente Angelo da Forlì ⁴ fisico della città di Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Francesco Rosi, c. 20v)

1549

Durante la peste del 1549 è attivo il medico Piero Matteo Bortolo, il quale pure si ammala e viene ricoverato nel lazzaretto sito fuori città, nel convento della Madonna di fuori ⁵.

(ASCF)

⁴ ARAMINI 1993, p. 78: «mastro di Padoani da Forlì».

⁵ ARAMINI 1993, p. 77.

1573

Un atto riguardante Brunoro Zampeschi è rogato in presenza di Ettore *de Pontellis* fisico di Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Battista Salaghi, VI, c. 14r)

1578

Le carte dell'Archivio forlimpopolese registrano anche il medico Girolamo Ghioronchei attivo col massimo salario del secolo ⁶.

(ASCF)

4) Barbierie

1416 agosto 4

A un atto rogato a Forlimpopoli sono presenti come testi mastro Nicoletto del fu Vesolo da Forlì messo del Comune di Forlimpopoli, mastro Matteo del fu Paolo - un tempo barbiere a Forlimpopoli, ora abitante nella stessa città - e Giacomo del fu Rebetello da Ravenna ora abitante a Forlimpopoli.

(Archivio di Stato Ravenna, *Registri di san Severo*, vol. 94, c. 41r)

1454 ottobre 8

Andrea del fu ser Federico da Forlì, abate del monastero forlimpopolese di san Rufillo dell'Ordine di san Benedetto, concede in affitto al forlimpopolese mastro Antonio del fu Francesco *de Chambiis* una casa con solaio, coppi e terreno contiguo sita in Forlimpopoli nel Sindacato di san Savino presso la strada.

All'atto rogato a Forlimpopoli nel monastero di san Rufillo, nella camera inferiore contigua alla chiesa del monastero e al cimitero, è presente come teste mastro Morello barbiere figlio di Antonio *Zanini*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 54v)

1455 novembre 19

A un atto concernente un'eredità, rogato a Forlimpopoli in presenza del podestà ser Matteo *de Palmezanis* da Forlì, partecipa come teste il barbiere forlimpopolese mastro Lazzaro figlio di ser Valente.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 98r)

⁶ ARAMINI 1993, p. 78.

1465 maggio 13

Mastro Bartolino barbiere, figlio di mastro Antonio *de Chambii* da Forlimpopoli, vende a mastro Cristoforo del fu mastro Matteo fabbro da Forlimpopoli un appezzamento di terra sito nel territorio di Forlimpopoli nel fondo *Sablani* presso la via, Domenico del fu Nanne *olim fratris Muzcoli* da Forlimpopoli, Gnudo del fu Pietro *Mignini*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 171r)

1468 dicembre 19

Nicolò del fu Zanne *olim Marixii de Billis* da Villa san Leonardo del contado di Forlì compra un appezzamento di terra sito in contado di Forlì nel fondo *Chastellari*.

L'atto è rogato a Forlimpopoli in presenza dei barbieri forlimpopolesi mastro Bartolino *de Chambii* e mastro Giovanni del fu Antonio *Zucholini*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 184v)

1469 febbraio 1

Caterina, figlia del fu mastro Pietro *de Paghanellis* e moglie del barbiere mastro Bartolino *de Chambii*, vende un appezzamento di terra sito in territorio di Forlì nel fondo *Chaxalecli lateribus Ville Carpena*.

L'atto è rogato a Forlimpopoli in casa della venditrice sita nel Sindacato di san Savino presso la via, i beni del Comune e quelli dell'ospedale forlimpopolese di sant'Antonio. È presente come teste il barbiere mastro Domenico del fu Nanne *olim fratris Muzcoli*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 191v)

1505 maggio 14

Un atto è rogato nella barbieria della casa di mastro Antonio *de Cambii* sita nel Sindacato di san Savino presso la via, i beni del Comune e i diritti di sant'Antonio.

(ASFo, *Rogiti* di Girolamo Rosi, III, c. 60v)

1511 febbraio 17

Un atto è rogato nella casa di Battista del fu Domenico *Nannis* sita nel Sindacato di san Savino presso i beni di Andrea *Iuliani*, i beni di Battista *Romboli* e la via.

Sono presenti Cambio del fu Bartolino *de Cambiis* e il barbiere mastro Domenico *de Marisiis*.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Antonio Rosi, II)

1528

Un atto è rogato nella barbieria di Giovanni Antonio del fu ser Giovanni Maria *de Rosis* sita nel Sindacato di san Ruffillo presso la via e gli eredi di Giacomo *Campane*.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, I, c. 86r)

1534

Un atto è rogato nella strada pubblica davanti alla bottega da barbiere di Giovanni Antonio *Spazoli* sita nel Sindacato di san Savino.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, I, c. 73r)

1539

Mastro Sante del fu Pietro *de Bandis* vende al barbiere Giovanni Antonio *de Spaciolis* e a Francesco del fu Marco *de Ferris* - entrambi agenti a nome e per conto della Società dell'ospedale dei Battuti Neri - un appezzamento di terra aratoria sito nel fondo *Crucis*.

L'atto è rogato nella bottega del Comune sita nel Sindacato di san Savino presso la via e i diritti del palazzo (comunale).

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, I, c. 22v)

1555

Nelle carte dell'Archivio storico comunale di Forlimpopoli figura come barbiere del Comune il mastro Gerolimo Brascello da Bagnacavallo⁷.

(ASCF)

⁷ ARAMINI 1993, p. 78.

